



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot.n° 5102

Roma li, 09/06/2009

**Al Pres. Franco Ionta**  
**Capo del D.A.P.**

Roma

**Al Dr. Emilio Di Somma**  
**Vice Capo Vicario del D.A.P.**

Roma

**Al Dr. Massimo De Pascalis**  
**Direttore Generale del Personale**  
**D.A.P.**

Roma

**Al Cons. Francesco Cascini**  
**Capo dell'Ufficio Ispettivo**  
**D.A.P.**

Roma

**Al Dr. Enrico Ragosa**  
**D. G. Ufficio Beni e Servizi**  
**D.A.P.**

Roma

**Al Dr. Orazio Faramo**  
**Provveditore Regionale A.P.**

Palermo

**Al Responsabile VISAG**  
**c/o P.R.A.P.**

Palermo

**Al Dr. Claudio Mazzeo**  
**Casa Circondariale**

Caltagirone

**Al Comandante di Reparto P.P.**  
**Casa Circondariale**

Caltagirone

e, p.c.

**Eugenio SARNO**  
**Segretario Generale UIL PA Pen.**

Roma

**Francesco BARRESI**  
**Segretario Regionale UIL PA P.**

Barcellona P.G.

**OGGETTO: Visita Casa Circondariale di Caltagirone del 8 giugno 2009**

In data 8 giugno, unitamente al Responsabile UIL PA Penitenziari della Casa Circondariale di Caltagirone, lo scrivente si è recato in visita alla Casa Circondariale di Caltagirone (CT).

La delegazione visitante è stata accompagnata da un Ispettore di P.P. con mansioni di Vice Comandante, in quanto il Comandante e il Direttore erano assenti, pur essendo stati per tempo e in forma ufficiale avvertiti ed informati della visita.

Nel corso della visita si è potuto riscontrare che :

Il **block – house** è privo di un qualsiasi riparo dagli agenti atmosferici. Ciò impone di effettuare controlli all'aperto , anche in caso di pioggia. E' privo di bagno, e l'unità ivi operante è fortemente penalizzata in termini di fruibilità e di espletamento di servizi fisiologici.

La **porta carraia** è priva del sistema di aerazione/aspirazione. Ciò determina condizioni di alto rischio per il personale , che operando in spazi chiusi, è costretto ad assorbire ed inalare i gas di scarico, fumi nocivi e polveri sottili rilasciati dagli automezzi in sosta e in transito.

Il **campo sportivo** riservato al personale è abbandonato e si presenta invaso da sterpaglie. Essendo ubicato all'ingresso dell'istituto non contribuisce a dare certo una buona immagine dell'Amministrazione.

Il **blocco 10** dell'istituto è chiuso per carenza di personale , nonostante l'istituto presenti un notevole sovraffollamento

Nonostante l'istituto sia di nuova costruzione ( aperto nel 2002) gli **uffici del personale** ubicati nelle sezioni detentive sono pervasi da umidità e muffa. Analoga situazione si riscontra per gli **ambienti detentivi**.

Notevoli ed importanti infiltrazioni d'acqua dai tetti si possono notare in tutto l'istituto. Infiltrazioni che hanno determinato il precoce deterioramento della tinteggiatura interna.

Nella **rotonda blocco 50** più che a infiltrazioni è possibile addirittura riferirsi a vere piogge, tant'è che occorre ricorrere ai secchi per raccogliere le acque e impedire l'allagamento dei locali.

I **sistemi di allarme** non risultano funzionanti in nessun reparto (sezioni detentive, passeggi detenuti, ecc.) . L'inutilizzabilità degli allarmi amplia i fattori di rischio per la sicurezza del personale.

Le **fognature** , a cielo aperto e coperte solo da una griglia metallica, si presentano sature e rilasciano permanentemente cattivi odori che invadono le sezioni detentive. Per tali ragioni,nonostante le alte temperature, si è costretti a tenere le finestre chiuse . Ci è stata segnalata, inoltre, una vera invasione di zanzare dovuta, probabilmente, ad una mancata disinfestazione.

Gli evidenti segni di deterioramento del fabbricato fanno presupporre che non sono mai stati effettuati lavori di manutenzione . E' alquanto incomprensibile come l'istituto aperto solo alcuni anni fa possa presentare tali gravi carenze strutturali.

Nonostante la soppressione di diversi posti di servizio, le **123 unità di polizia penitenziaria** attualmente in servizio appaiono assolutamente insufficienti alle esigenze operative dell'istituto.

Al **Nucleo Traduzioni e Piantonamenti** dell'Istituto sono impiegate 15 unità (compresi Coordinatore e Vice Coordinatore) , insufficienti a garantire la copertura delle necessità e dei gravi carichi di lavoro giornaliero. I mezzi a disposizione del predetto Nucleo risultano logori e obsoleti e non garantiscono quell'efficienza e funzionalità richiesta .

Il personale ha sollecitato alla delegazione visitante di adoperarsi affinché vi sia un più incisivo ricorso alle visite previste dalla L. 626, in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Lo stesso,inoltre, ha lamentato l'inosservanza degli accordi sottoscritti con le OO.SS. da parte della Direzione.

Specificatamente ci si riferisce alla violazione di un accordo sindacale sulla rotazione del personale anziano e a determinazioni assunte nei confronti di personale assente per malattia.

La UIL,unitamente a CISL- UGL e CGIL, con fitta corrispondenza ha già avuto modo di lamentare anche la violazione e la parziale applicazione del Protocollo d'Intesa Regionale . Doglianze e solleciti di cui la Direzione pare non voler tener in debito conto, per cui lo stato delle relazioni sindacali presso la casa Circondariale di Caltagirone non è certamente dei più avanzati. Per tali ragioni sarà necessario prevedere ulteriori momenti di confronto anche in sede provveditoriale.

In attesa di riscontro circa le eventuali iniziative di competenza che si vorranno assumere, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Armando Algozzino

